

DALL'ESPERIENZA ALLE PROPOSTE

“Il miglioramento di una singola prestazione non dà un quadro adeguato della maturazione globale del bambino nè lo aiuta”

Elena Vanadia

Neuropsichiatra infantile, IdO

PROGETTO DI *SCREENING* NEI NIDI D'INFANZIA



Progetto *screening nidi d'infanzia*

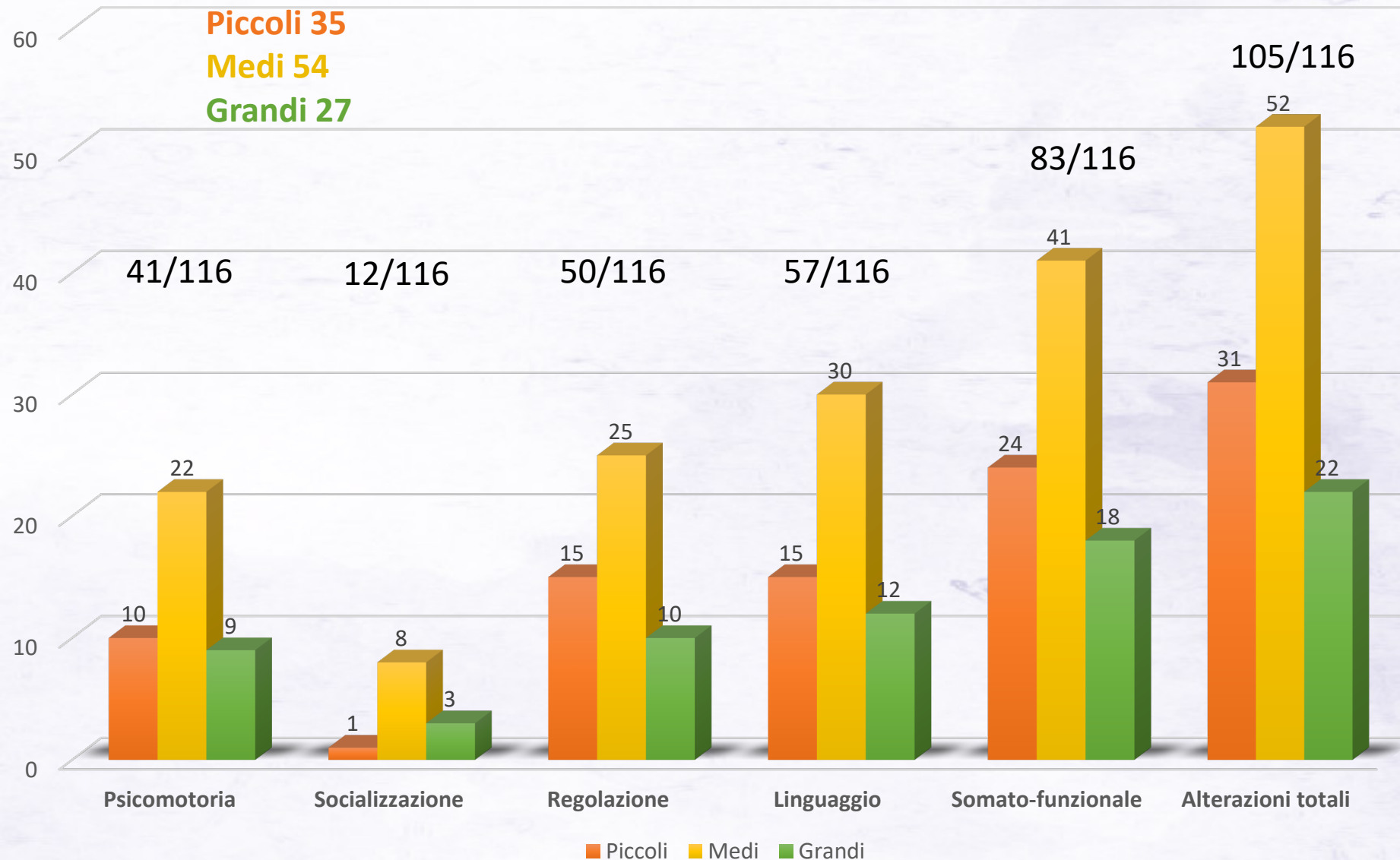
L'equipe multidisciplinare dell'Istituto di Ortofonia, in collaborazione con la Società Italiana di Pediatria, ha avviato un programma di screening sui bambini che frequentano il nido d'infanzia. Partecipano i bambini per i quali viene fornito il consenso da parte dai genitori.

L'equipe di valutazione è composta da: neuropsichiatra infantile, psicoterapeuta dell'età evolutiva; pediatra; logopedista; osteopata.

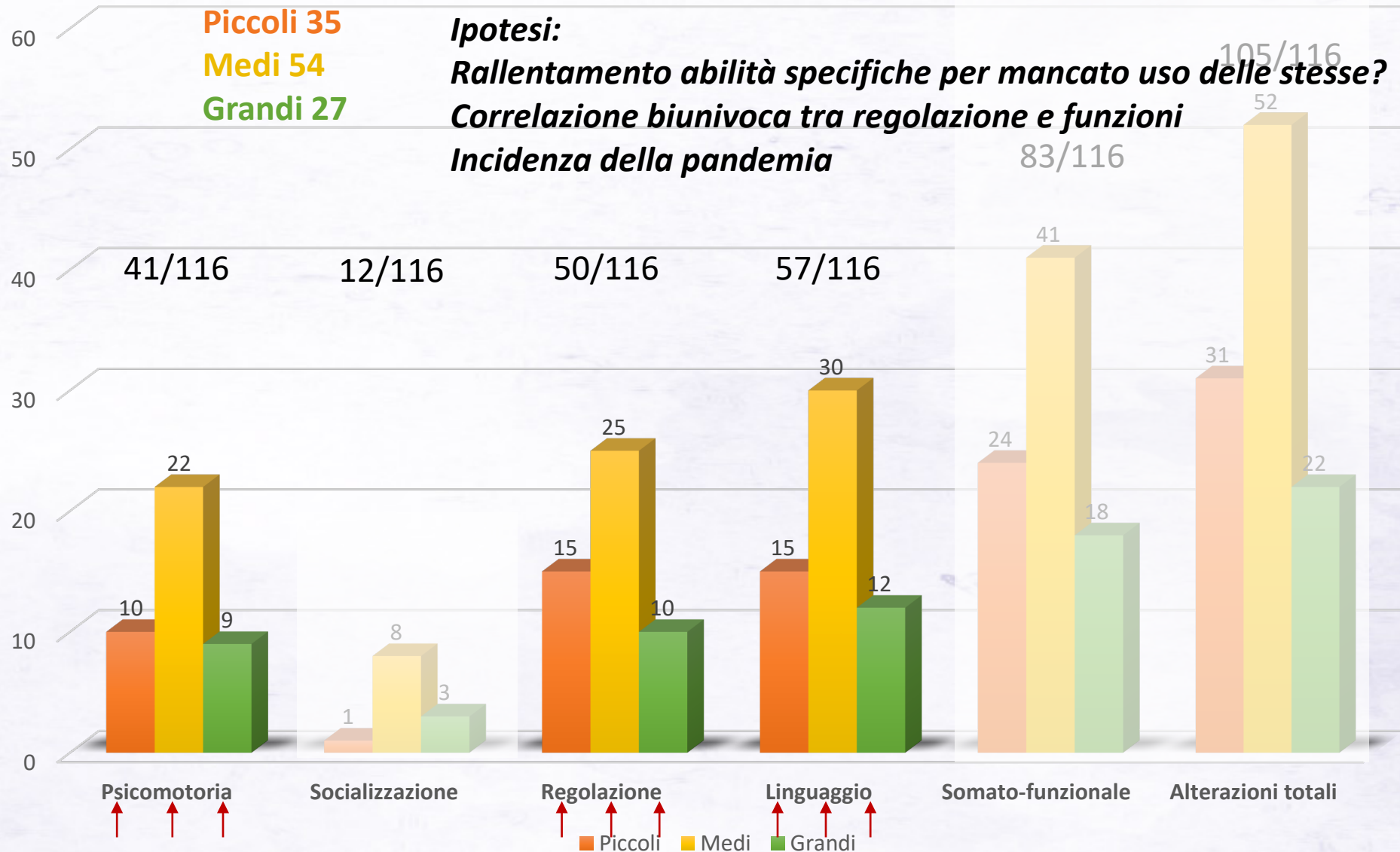
Vengono valutate le seguenti aree dello sviluppo psicofisico: ***regolazione, psicomotoria, socializzazione, comunicazione e linguaggio, somato-funzionale.*** Vengono anche effettuati tamponi antigenici per Sars-Cov-2.

Al momento sono stati conclusi i primi screening su 116 bambini in 5 nidi.

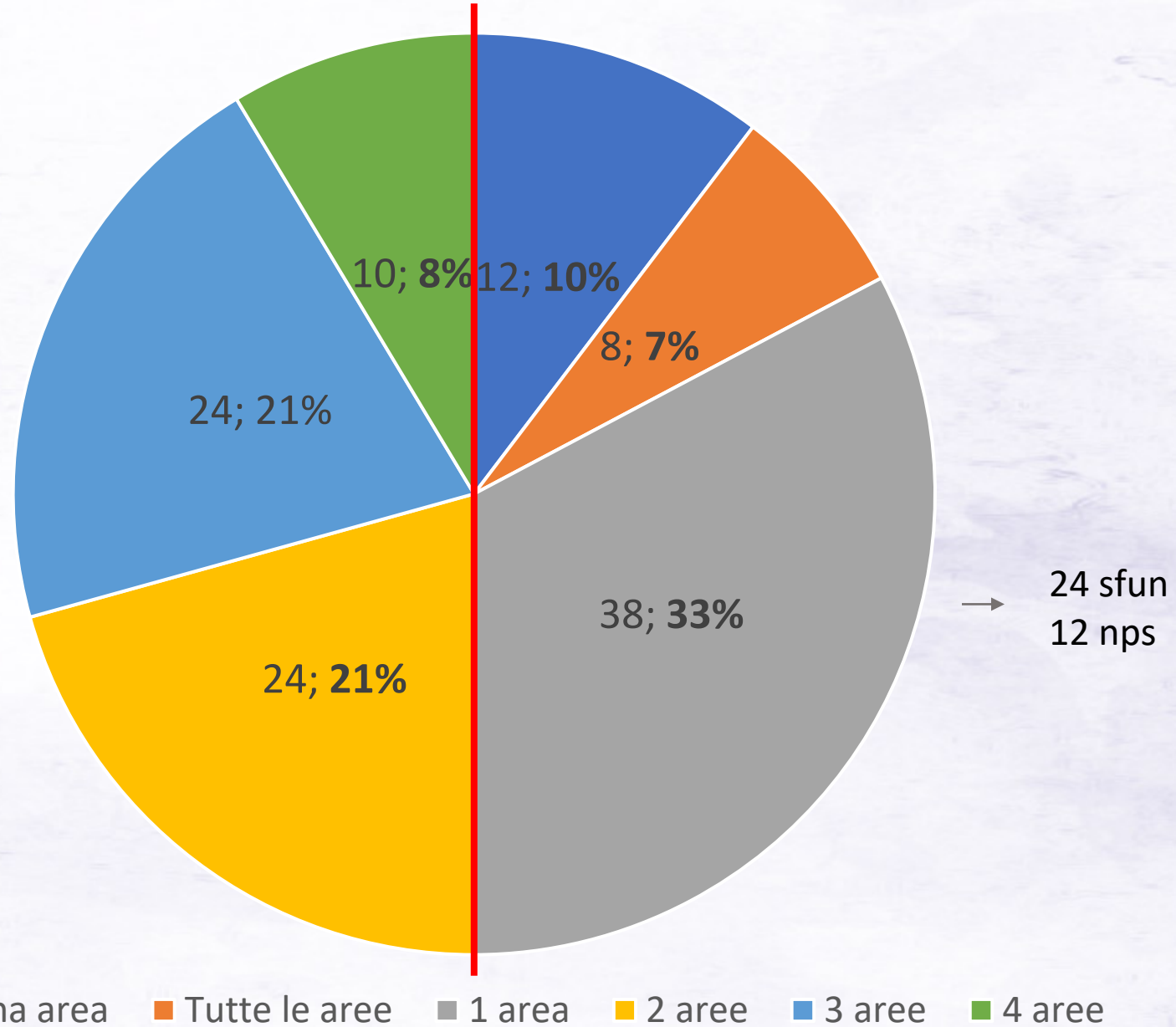
Distribuzione delle alterazioni nelle diverse aree per fasce d'età



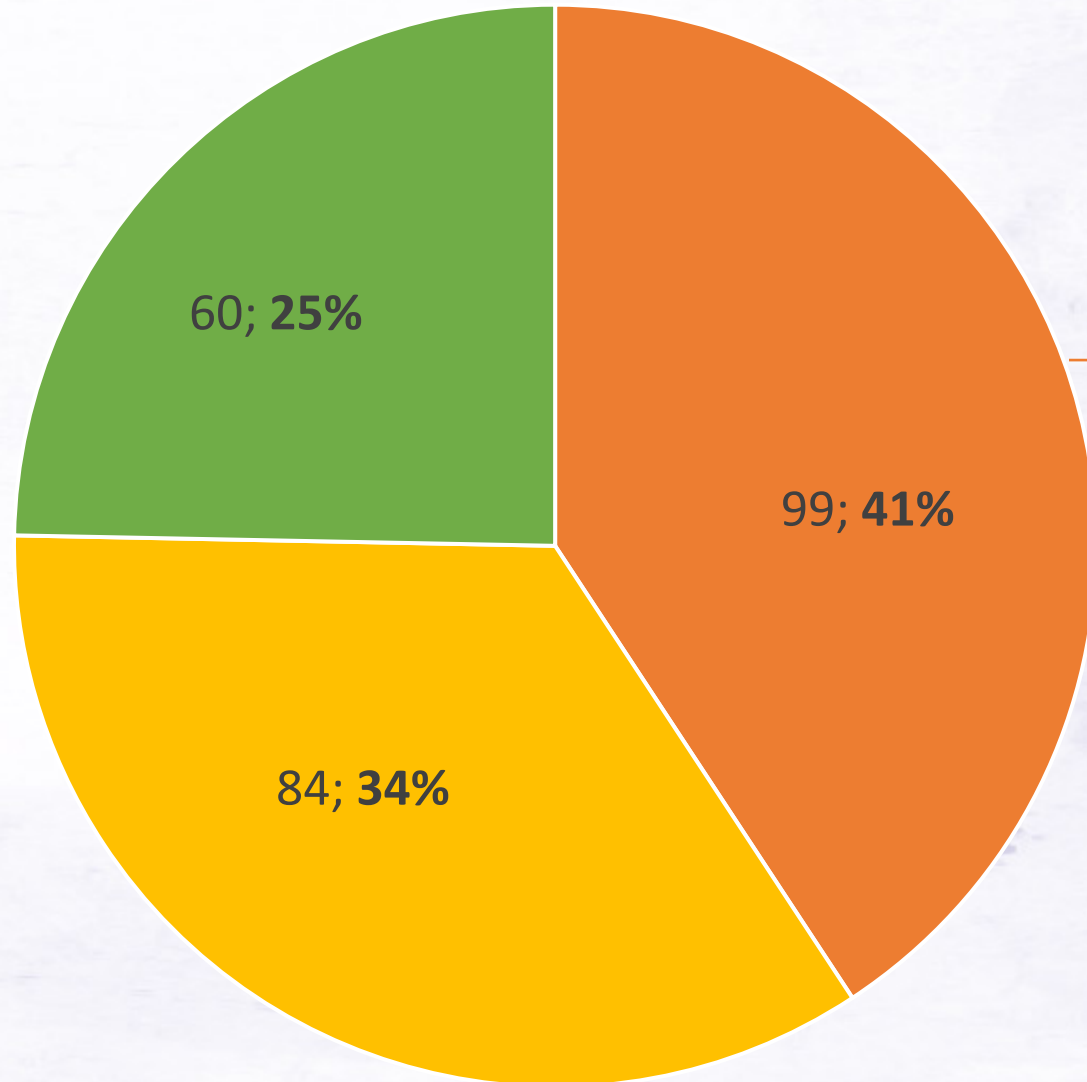
Distribuzione delle alterazioni nelle diverse aree per fasce d'età



Distribuzione delle alterazioni



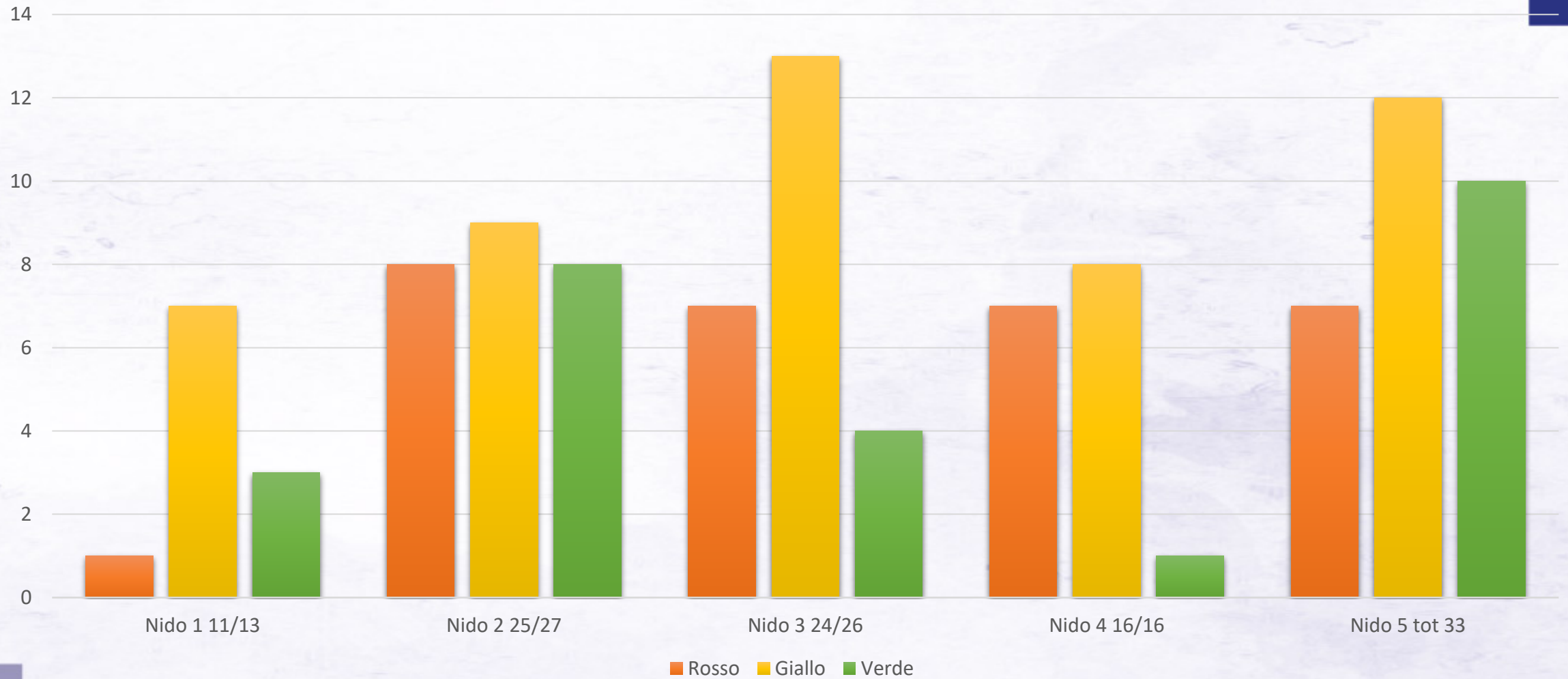
Grado di alterazione



Disfunzioni somato-funzionali: 56
Linguaggio: 10
Psicomotoria: 9
Regolazione: 9
Socializzazione: 8

Quando le alterazioni sono generalizzate appaiono più severe o viceversa?

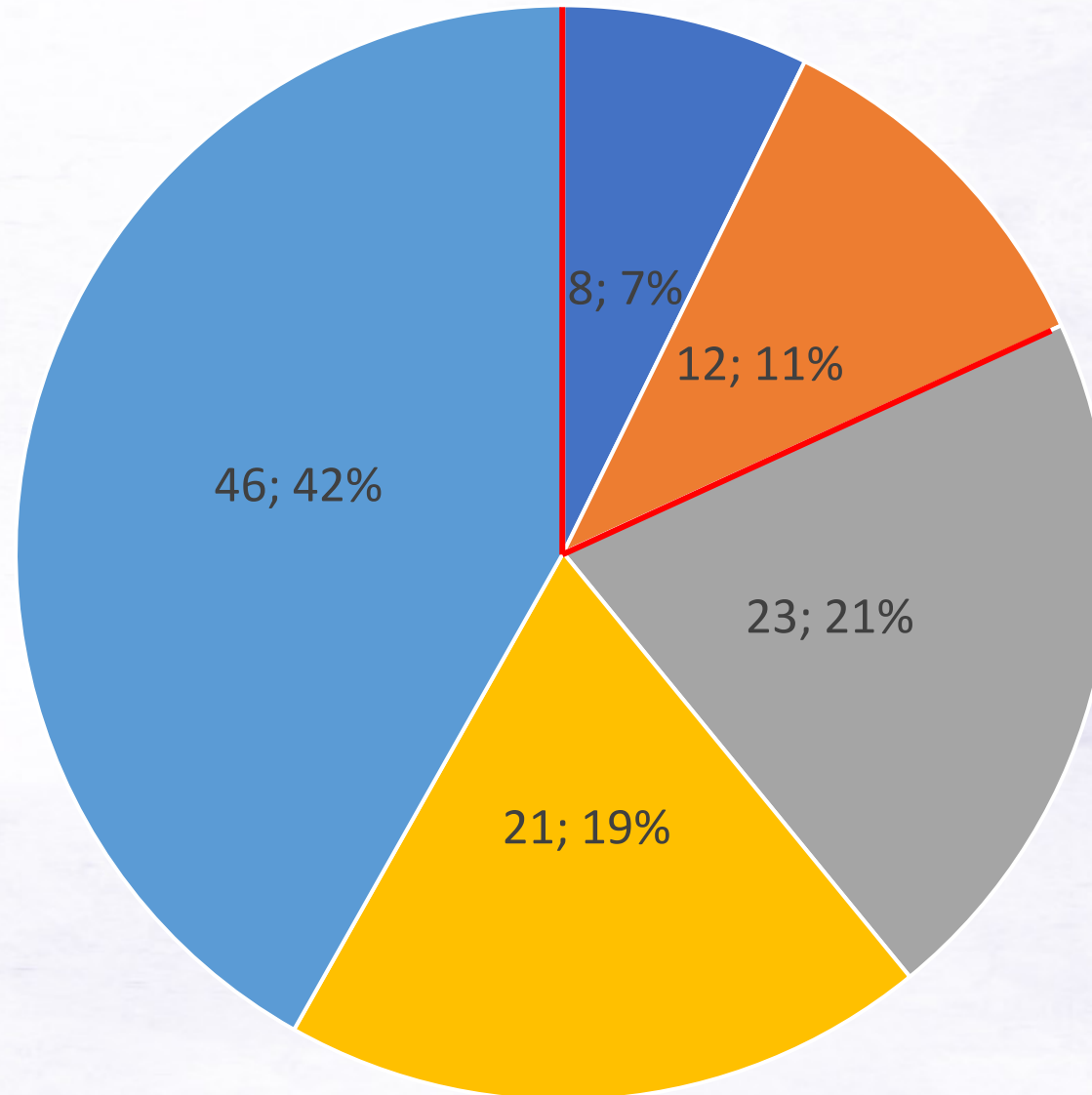
Bisogno rilevato



Approfondimento: **Necessario 30** **Consigliato 47** **Da monitorare 26**

11 bambini nulla da segnalare né approfondire

Tipologia di alterazioni rilevate



■ Disturbi Generalizzati ■ Nessun disturbo ■ Solo Osteopatico ■ Solo Neuropsichico ■ Neuropsichico e Osteopatico

Progetto screening nidi d'infanzia: **considerazioni**

Circa il 10% dei bambini mostra alterazioni maggiori dello sviluppo.

Uno studio di Briggs-Gowan et al. (2008), condotto su una popolazione generale di bambini di 2-3 anni, aveva messo in evidenza una prevalenza di questi problemi maggiore del 10%.

L'80% dei bambini mostra alterazioni: dello sviluppo neuropsichico (circa 20%), dello sviluppo somato-funzionale (circa il 20%) o di entrambi (circa il 40%).

L'approccio alla (neuro)psicopatologia basato sulla diagnosi ha come fine ultimo quello di evitare, attraverso la promozione di programmi terapeutici specifici, il consolidamento di pattern disfunzionali (Fonagy, 1998).

Intere classi presentano ritardo di linguaggio o difficoltà di regolazione emotiva

Se fossero venuti in ambulatorio forse sarebbe stata indicata la terapia... ma pensiamo agli effetti, a modalità alternative di recupero, al ruolo degli educatori, all'importanza del monitoraggio.

Il monitoraggio consentirà di verificare quali bambini hanno subito maggiormente ripercussioni 'ambientali' (compreso il lockdown) e quali invece presentano vulnerabilità o deficit specifici.

Progetti di *screening*: considerazioni finali

Uno screening dà informazioni generali che necessitano di approfondimento.

Le interconnessioni tra funzioni e disfunzioni (es. visiva, atopica, gastroenterica, respiratoria, uditiva) possono giustificare il rallentamento in aree che non risulteranno primariamente compromesse; di conseguenza il bisogno terapeutico/riabilitativo sarà differente.

L'individuazione precoce di queste disfunzioni, la loro microanalisi e l'intervento specifico nella finestra evolutiva giusta potranno migliorare l'evoluzione

Un'ultima riflessione in tempo di **pandemia**

Ido con Voi (2500 contatti/mese)



Esperti e famiglie (7 gruppi x 14 incontri/settimana)



***Ambulatorio
(figli della pandemia e
dell'infodemia)***

Grazie

